



# Club Alpino Italiano

Sezione di Barga 'Val di Serchio'



---

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail [info@caibarga.it](mailto:info@caibarga.it)

## **MONTE ARGENTERA** **CIMA SUD (VIA NORMALE)** **Sabato 29 e Domenica 30 Luglio 2023**



***La Cima Sud della Serra dell'Argentera con i suoi 3297m s.l.m. è la quota più elevata del 'tetto' delle Alpi Marittime. L'attuale Via Normale ha inizio dal Passo dei Detriti e risalendo un'evidente ed esposta cengia lungo la parete Est raggiunge la cresta e quindi la croce di vetta.***



## **1° giorno (sabato 29/07/23):**

Ritrovo partecipanti ore 05,15 a Fornaci di Barga parcheggio Via Geri di Gavinana (di fronte concessionaria Renault). Partenza ore 05.30 con destinazione Terme di Valdineri (CN) da dove proseguiamo fino alla località Gias delle Mosche (1591m s.l.m.), circa 6,30 ore di viaggio. Giunti a destinazione e parcheggiato le auto saliamo al rifugio Remondino a quota 2430m s.l.m. in circa ore 3 dove pernosteremo.

**Dislivello positivo:** m. 840

## **2° giorno (domenica 30/07/23):**

Dal rifugio Remondino (2430m m.s.l.) seguendo tracce di sentiero ci si dirige verso il Canale dei Detriti la cui salita termina nel panoramico intaglio del Passo dei Detriti (3122m m.s.l., h 1,45 ca dal rifugio). Dal passo, dopo aver salito lungo le ripide pendici della Cima Genova, si imbecca l'evidente cengia che sale in diagonale, con alcuni passaggi di II°, lungo la parete orientale. Si tratta del tratto più delicato in quanto la cengia in alcuni punti è molto stretta (30cm) ed esposta per cui, anche se alcuni passi sono protetti da corde fisse, è necessario sempre procedere con sicurezza e cautela. Si giunge così ad un panoramico poggio alla base di un camino di una ventina di metri attrezzato con corde fisse, lo si risale uscendo sulla spalla Est e per breve cresta si raggiunge la vetta della Cima Sud. (3297m m.s.l. - 1,30 dal Passo dei Detriti). Dalla vetta si rientra al rifugio Remondino ripercorrendo in discesa l'itinerario di salita e da qui, dopo una pausa rinfocillante, al parcheggio delle auto per il rientro a Lucca.

**Dislivello positivo:** m. 867

**Dislivello negativo:** m. 1707

**Dato la tipologia dell'itinerario, ai partecipanti si richiede resistenza fisica, buone capacità tecniche ed esperienza su terreni esposti. Ai fini del buon esito della gita, gli organizzatori, se lo ritengono necessario, si riservano la facoltà di apportare in itinere modifiche al programma e tutti i partecipanti sono tenuti a rispettare le eventuali disposizioni date.**

**Modalità di partecipazione:** Gita riservata ai soci CAI (tessera al seguito) - Posti disponibili n° 16

**Quota di partecipazione:** € 100 La quota comprende esclusivamente le spese per viaggio A/R e trattamento mezza pensione bevande escluse.

All'iscrizione è richiesta caparra di € 30

La somma dovuta potrà subire variazioni in base al numero dei partecipanti.

**Trasporti:** Auto proprie da organizzare a chiusura iscrizioni.

**Termine per l'iscrizione:** Le iscrizioni si apriranno venerdì 7 Aprile fino ad esaurimento posti. Comunque non oltre il 26 Maggio. Si richiede chi interessato, di segnarsi quanto prima. In caso di superamento delle 16 richieste, coloro che sono rimasti fuori potranno essere segnati come riserve in caso di rinuncia degli iscritti.

**Classificazione:** EEA

**Equipaggiamento richiesto:** imbracatura, casco, set da ferrata, n° 2 anelli di cordino in Kevlar Ø 5,5 mm. o in nylon Ø 7.00 mm. lunghezza 60 cm, n° 2 moschettoni a ghiera, lampada frontale, scarponcini da trekking, abbigliamento d'alta quota con giacca termica e guscio antipioggia, sacco letto, crema solare, occhiali, integratori e barrette energetiche al seguito a discrezione dei partecipanti.

Dopo termine di iscrizione verrà organizzata una riunione fra i partecipanti alla gita nella sezione CAI di Barga per ultimi accorgimenti organizzativi.

**NOTA:** Coloro che hanno particolari esigenze per forme di allergie e/o intolleranze alimentari (celiachia, intolleranza al lattosio, ecc...) sono pregati di segnalarlo all'atto dell'iscrizione.

### **Info/Iscrizioni:**

-Giovanni Fazzi: 335 725 5763

-Ariano Massei: 340 355 6017

-Paolo Farsetti : 329 024 3759

Sede sez.CAI Barga aperta il venerdì ore 21:00/22:30

-e-mail [info@caibarga.it](mailto:info@caibarga.it)

## .....un po' di storia 'copy and paste'

*Nel 1864, tutte le grandi vette delle Alpi erano già state conquistate da tempo. Anche il vicino Monviso era stato salito, nel 1861: eppure a fine Ottocento, le Alpi Marittime erano ancora una terra incognita per gli alpinisti....*

*Secondo il dottor Marchisio, medico consulente delle Terme di Valdieri, alle Marittime non mancava nulla per piacere. Eppure le appartate cime dell'estremo sudoccidentale sono state a lungo le Cenerentole dell'arco alpino: non abbastanza alte (la cima più elevata è la Sud dell'Argentera, coi suoi 3297 m slm) da essere tra le più ambite, ma sufficientemente severe per incutere timore ai meno ardimentosi, hanno dovuto pazientare prima di trovare i propri estimatori. ...*

*La scoperta alpinistica delle Marittime si colloca soltanto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, sancita dalla comparsa delle prime due guide per escursionisti e alpinisti della zona: la Martelli-Vaccarone delle Alpi occidentali (1880) e la guida di Giovanni Bobba dedicata espressamente alle Marittime (1908). .....*

*Per quanto possa sembrare bizzarro di primo acchito, alcuni dei principali esploratori delle Marittime venivano da lontano: addirittura da oltremarina. ...*

*Nel 1878, l'esperto alpinista inglese Douglas W. Freshfield parte con una guida di Chamonix per scalare l'allora inviolata Cima Sud dell'Argentera, ma sbaglia strada (complice la famigerata vecchia carta degli Stati Sardi) finendo sulla vicina Cima di Nasta per quella che è diventata la via normale.*

*L'anno dopo è la volta del reverendo britannico William August Brevoort Coolidge, che, con maggior fortuna, raggiunge le sommità dell'Argentera e del Matto. Coolidge, cui non difettavano né tempo né mezzi, incoraggiato dalla zia, si appassiona presto alla montagna: alpinista di gran classe, intrattabile ma prudente, realizza in trentacinque anni quasi duemila ascensioni. La conquista del Monte Stella, del Gelas di Lourousa della Cima Nord e della Cima Sud dell'Argentera avviene in un solo giorno, passando per il canale di Lourousa la cui prima ascensione avviene grazie agli innumerevoli gradini intagliati nel ghiaccio dalle esperte guide svizzere Christian e Ulrich Almer (quando, nel 1898, il conte de Cessole ripete la salita del canale divertendosi a tenere il conto dei gradini arriverà fino a 1600).*

*Sotto l'impulso di questa impresa, l'esplorazione del massiccio prosegue sempre più convinta e il 16 agosto 1882 G. Dellepiane e U. Ponta percorrono per la prima volta l'esposta cengia del versante Sud-Est raggiungendo la Cima Sud e realizzando quella che diventerà l'attuale via normale.*

*In questa breve nota di storia dell'alpinismo non può non essere ricordato l'esploratore per eccellenza di questo settore delle Alpi: il cavaliere (poi conte) nizzardo Victor Spitalieri de Cessole, figura transfrontaliera di alpinista, fotografo, documentatore - «signore» per unanime acclamazione - delle Marittime. Insieme a Louis Maubert ed a Jean Plent, fa man bassa di un numero strabiliante di prime ascensioni, portando a termine l'esplorazione sistematica del massiccio Argentera. Quello che è considerato il suo capolavoro è la conquista del mitico Corno Stella portata a termine il 22 agosto 1903 insieme alla guida francese Jean Plent ed a quella italiana Andrea Ghigo.*